

Valeria Merola è ricercatrice di Letteratura italiana presso l'Università di Macerata, dove insegna. Particolarmente interessata alla scrittura per il teatro e ai rapporti tra la dimensione letteraria e quella scenica, ha lavorato sull'opera teatrale e sulla riflessione morale di Emanuele Tesauro, cui ha dedicato diversi studi (*La messinscena delle idee, Emanuele Tesauro e il «teatro di meraviglie»* Vecchiarelli 2008 e *La morale allo specchio. Retorica e letteratura secentesca*, Aracne 2012). Si è poi occupata di drammaturgia cinque e secentesca, del teatro di Alfieri, di tragedia del Settecento (*Paradigmi edipici. Letture teatrali settecentesche*, Settecittà 2009) e di Luigi Pirandello. Attualmente sta lavorando su Alberto Moravia e sul realismo nella drammaturgia contemporanea. Fa parte del comitato editoriale di *Costellazioni* e del *Capitale culturale*.